

**Documento riassuntivo della riunione dei Docenti di Educazione Fisica
della provincia di Catania**

Catania, 18 gennaio 2014

I Docenti di Educazione Fisica della provincia di Catania si sono riuniti in data 18 gennaio 2014 spinti dal disagio profondo sottolineato durante il precedente incontro del 10 gennaio, giornata in cui erano state affrontate in prima battuta le problematiche scaturite dai pesanti tagli operati dal MIUR sulle risorse da destinare all'organizzazione e allo svolgimento dei Campionati Studenteschi e dalla conseguente impossibilità fornita a ciascun docente di programmare e garantire un'adeguata preparazione psico-fisica e sportiva agli alunni.

Le recenti disposizioni ministeriali, va ricordato, hanno ridotto sensibilmente i fondi per l'avviamento alla pratica sportiva scolastica; la cifra stanziata, infatti, è stata ridotta a 20 milioni di euro (contro i 40 di un anno fa e i 60 del 2011). Tutto ciò con gravi ripercussioni sia sugli studenti (specialmente quelli che per scelta o per mancanza di possibilità non praticano attività sportiva al di fuori della scuola), sia sugli insegnanti che sono costretti a gestire la programmazione extracurricolare di avviamento alla pratica sportiva con un budget economico talmente esiguo da non poter coprire oltre le 20/25 ore annuali di attività.

Va, inoltre, sottolineato che le ultime modalità di assegnazione dei fondi non garantiscono una parità di trattamento economico tra i Docenti di Educazione Fisica; esse, infatti, determinano la cifra da mettere a disposizione delle diverse scuole sulla base del numero delle loro classi. In sostanza, se in una scuola con un numero esiguo di classi, l'unico insegnante presente decidesse di impegnarsi nei Campionati Studenteschi avrebbe a disposizione una cifra decisamente inferiore a quella che spetterebbe all'unico insegnante che assumesse lo stesso impegno in una scuola con un maggior numero di classi e con altri 8/10 professori di educazione fisica che sceglieranno di non effettuare alcuna attività extra-curricolare.

Il nutrito gruppo di Docenti di Educazione Fisica presenti all'odierna riunione, in rappresentanza della quasi totalità delle scuole secondarie di 1° e 2° grado di tutta la provincia di Catania, decide di denunciare con forza questa situazione ed intende, con questo documento e con la forma di protesta illustrata più avanti, manifestare il proprio assoluto dissenso nei confronti di un Ministero che teorizza ipocritamente sui valori educativi e di prevenzione dello sport e dell'attività fisica scolastica, ma di fatto ne penalizza lo svolgimento, ne vanifica gli obiettivi, ne mortifica e demotiva i promotori e, soprattutto, ne danneggia, privandoli di un loro sacrosanto diritto, i destinatari finali, cioè gli alunni di tutta Italia.

I Docenti che hanno preso la parola durante l'assemblea hanno espresso con toni accorati la propria amarezza nel constatare che ancora una volta i diritti della categoria sono stati calpestati, che noi insegnanti veniamo sempre più posti di fronte all'impossibilità pratica di svolgere al meglio il nostro fondamentale ruolo di educatori (oltre che di promotori dell'avviamento alla pratica di vari sport) e che i nostri alunni e le loro famiglie pagheranno sulla propria pelle le conseguenze di quanto sta accadendo, trovandosi costretti, qualora desiderassero svolgere attività sportiva, a rivolgersi a strutture private, ovviamente a pagamento.

Ma gli interventi registrati non si sono limitati ad una sterile esposizione delle problematiche che investono la categoria e l'attività a discapito degli alunni; da ciascuno di essi, infatti, sono scaturiti

suggerimenti sulle iniziative di protesta da adottare sui quali l'assemblea è stata chiamata ad esprimersi con una votazione per alzata di mano.

L'esito della votazione ha permesso di stabilire, a maggioranza, che per l'anno scolastico in corso, 2013/2014, tutte le scuole della provincia di Catania effettueranno la propria iscrizione ai Campionati Studenteschi, ma si limiteranno a partecipare ad essi effettuando soltanto la "Fase d'Istituto". Tale iniziativa si affianca a quella preannunciata anche attraverso organi di stampa da altre province italiane. Si decide inoltre di stilare il presente documento e di darne massima diffusione inviandolo agli organi di stampa (locali e non), agli Uffici di Coordinamento di tutte le province d'Italia e ai Dirigenti di tutte le scuole della provincia di Catania, invitando gli stessi ad una lettura attenta e condivisa dello stesso Documento sia con il Collegio dei Docenti sia con il Consiglio d'Istituto della propria scuola.

L'assemblea si chiude con l'auspicio che il ritrovato spirito di compattezza registrato durante questa riunione possa servire da stimolo per immediati futuri incontri del genere che possano essere organizzati con maggiore regolarità in modo da garantire un confronto sempre più assiduo e produttivo tra tutti i docenti di Educazione Fisica della provincia di Catania e che, soprattutto, possano creare le basi per migliorare l'offerta educativa, motoria e sportiva per tutti gli alunni oggi innegabilmente penalizzati dalle decisioni che mortificano progettualità e professionalità.

I Docenti di Educazione Fisica

della provincia di Catania